

LA DENUNCIA

## Targhe alterne, lettera a Salvini

Ancora senza soluzioni le anomalie nell'ordinanza sindacale di limitazione del traffico veicolare in città

*Il sindacato di Polizia denuncia anche la mancanza di permessi per i malati*

AVELLINO - L'ordinanza sindacale di limitazione al traffico nel territorio comunale di Avellino arriva sulla scrivania del Ministro dell'Interno, il vicepremier Matteo Salvini.

La missiva è a firma di Antonio de Lieto, segretario generale de "Il Libero Sindacato di Polizia (LI.SI.PO.)", dopo quella già inviata, ancora senza riscontro, al Prefetto di Avellino, **Maria Tirone** "per segnalare i disagi quotidiani che vivono i cittadini di Avellino a causa di una ordinanza emessa dal comune di Avellino, che prevede limitazioni e circolazione a targhe alterne nel centro urbano. Certo che il Prefetto di Avellino non ha ancora dato riscontro alla sollecitazione a causa dei suoi molteplici impegni non ha riscontrato - scrive ancora il sindacato di Polizia - il provvedimento riduce la libera mobilità di molte famiglie, dei lavoratori e dei pensionati che, conseguenzialmente si vedono limitati a svolgere gli atti quotidiani della vita". Sempre a giudizio del LI.SI.PO. "la predetta ordinanza crea enorme disagio a tutti i citta-

dini che, per motivi di salute, sono costretti a recarsi dal proprio medico o all'Ospedale ed anche a tutte le attività commerciali già colpite dall'insanabile crisi. L'ordinanza in questione prevede che il divieto alla circolazione non si applica per i soli veicoli alimentati a GPL, metano, ibridi, ma anche euro 6". Dunque le richieste al Ministro: "Come mai taluni veicoli a motore (euro 6) non subiscano limitazioni alla circolazione, e ciò in considerazione che il provvedimento è sicuramente volto a ridurre il PM10. A tal riguardo si evidenzia che anche i veicoli euro 6 determinano emissione del PM10 e si sottolinea che, stando alle normative vigenti, per veicoli con omologazione inferiore viene effettuata periodica revisione con annesso controllo dei fumi. Perché non poter circolare quando il periodico controllo dei fumi risulta regolare. In considerazione di quanto sopra, sorge spontaneo un dubbio: l'ordinanza di cui trattasi è in armonia con il dettato dei principi costituzionali? Dal

centro urbano della Città di Avellino, inoltre, partono centinaia di autobus alimentati a gasolio con corse A/R provinciali, regionali e fuori Regione". A tal riguardo il Libero Sindacato Polizia chiede che venga fatta chiarezza da chi preposto e se i predetti veicoli rispondono a tutte le prescrizioni antimog, tenuto conto dell'anno di immatricolazione ed omologazione degli stessi nonché delle emissioni di PM10 che rilasciano nell'aria". Infine de Lieto denuncia un altro aspetto della vicenda: "Un cittadino affetto da un brutto male, quindi bisognoso di continui controlli medici e cure, recatosi presso taluni uffici comunali per richiedere l'autorizzazione in deroga all'ordinanza, con sommo stupore apprende enormi difficoltà burocratiche e lungaggini non quantificabili per il rilascio dell'eventuale autorizzazione, tanto che il predetto cittadino si vedeva costretto a rinunciare alla richiesta e con profonda amarezza si ritirava presso la propria abitazione".

AVELLINO

Sabato 18 maggio 2019  
info@quotidianodelsud.it



LI.SI.PO.  
18-05-2019